

FESTA DELLA REPUBBLICA

di Giuseppe Gorbelli

Il 2 giugno si celebra la Festa della Repubblica Italiana. Finita la 2° Guerra Mondiale, in Italia era necessario creare uno stato che garantisse i diritti di tutti i cittadini. Il 2-3 giugno 1946 si tenne, allora, il referendum istituzionale a suffragio universale che, per la prima volta, portò alle urne le donne per decidere quale forma di governo dovesse avere il nostro Paese. Trionfò la Repubblica con il 54,3 %. Il Re Umberto II di Savoia, in carica solo dal 9 maggio, fu esiliato, ponendo fine al dominio di Casa Savoia sul Regno d'Italia, iniziato il 17 marzo 1861 con l'Unità d'Italia. Solo dopo 57 anni d'esilio, i Savoia sono potuti ritornare il 15 marzo 2003. La prima celebrazione avvenne il 2 giugno 1948 in via dei Fori Imperiali, a Roma. All'epoca, il cerimoniale comprese la passata in rassegna delle forze armate da parte del presidente della Repubblica. La manifestazione avvenne in piazza Venezia, di fronte al Vittoriano. Nel 1949, con l'ingresso dell'Italia nella NATO, si svolsero 10 celebrazioni in contemporanea in tutto il Paese. Nel 1961 la ricorrenza non ebbe luogo a Roma ma a Torino, prima capitale dell'Italia unita. A causa della forte crisi economica che attanagliava il Paese negli anni Settanta, fu spostata alla prima domenica di giugno, con la conseguente soppressione del giorno festivo. Nel 2001, su impulso dell'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il 2 giugno ha abbandonato lo status di festa mobile. L'Italia celebra così la nascita della nazione, esattamente come succede il 14 giugno in Francia con la Presa della Bastiglia e il 4 luglio negli Stati Uniti, giorno in cui si ricorda la Dichiarazione d'Indipendenza del 1776.



PUBBLICATO NEL GIUGNO 2018